

VATICANO

Sarà possibile ridare lo sguardo alla «Pietà?»

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CALABRESI

La figura di «Angelo T.» al centro dell'inchiesta

A pag. 6

Il vertice sovietico-americano affronta i grandi problemi internazionali

NIXON E' ARRIVATO A MOSCA SI APRONO I COLLOQUI POLITICI

Podgorni e Kossighin all'aeroporto di Vnukovo - Accoglienza cortese nel quadro del protocollo diplomatico - Prima visita a Breznev e colloquio «franco e concreto» - Un comunicato della TASS sull'inizio delle conversazioni - I brindisi al Cremlino fra Nixon e Podgorni

LE PROTESTE IN ITALIA CONTRO L'AGGRESSIONE USA

Cortei e veglie di solidarietà con il Vietnam

Migliaia di persone alle manifestazioni di Siena, Terni, Pistoia, Caltagirone e in provincia di Ragusa - Migliaia di firme a Palermo in una petizione per chiedere al nostro governo di «dissociarsi dalla linea di condotta americana»

L'impegno di un incontro

La visita di Nixon a Mosca è cominciata. Le battute iniziali del «vertice», contenute nel quadro di una cortese tradizione diplomatica, ci hanno detto che l'ora non si presta alle iniziative spettacolari e alle manifestazioni di parata, ma solo ad una discussione stringente di problemi impegnativi fra dirigenti delle due principali potenze mondiali, investite delle loro particolari responsabilità.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. Nixon è stato accolto oggi a Mosca con una cerimonia rapida e rigidamente protocollata - senza discorsi ufficiali o dichiarazioni - presenti Podgorni, Kossighin e altri dirigenti dello Stato e del governo.

Giunto alle 16, ora locale, all'aeroporto di Vnukovo 2 a bordo di un Boeing 707 dell'USAF, il Presidente americano (che è accompagnato dalla moglie, dal segretario di Stato Rogers, dai consiglieri Kissinger e Flanigan, dal vice-segretario di Stato Hillenbrand e dal presidente dell'agenzia per il disarmo, Smith), è stato salutato dai dirigenti sovietici con un cerimoniale ridotto al minimo, ripreso in diretta dalla TV per circa quindici minuti. Nelle strade percorse poco dopo dal corteo, solo poche persone - considerando il lungo periodo - si sono fermate incuriosite ad osservare la colonna di auto. Le bandiere dei due paesi, issate lungo l'arteria che da Vnukovo conduce al centro di Mosca poco prima del passaggio del corteo, sono state tolte non appena passata l'ultima auto della polizia.

Ma ecco la cronaca dettagliata dell'arrivo. Erano appena le 15 e già sulla piazzola antistante la palazzina di Vnukovo 2 si trovavano i giornalisti e gli inviati speciali giunti da ogni parte del mondo. Cerano anche i rappresentanti del corpo diplomatico (assenti i cinesi, i vietnamiti, i coreani) e i familiari dei funzionari dell'ambasciata statunitense a Mosca. Al gruppo si sono congiunti poi circa trecento moscoviti che giunti all'appuntamento per salutare gli ospiti americani, portavano in mano bandierine di carta dei due paesi.

Pochi minuti prima dell'atterraggio dell'aereo presidenziale, dai lati della pista sono avanzati a passo di parata tre plotoni di cadetti della guarnigione di Mosca che sono andati a schierarsi di fronte alla tribuna dei giornalisti. Ed ecco il Boeing di Nixon. Lo ha annunciato un altoparlante, mentre dalla palazzina dei ricevimenti uscivano, oltre a Podgorni e Kossighin, i primi vice-presidenti del Consiglio Mazurov e Polianski; il Presidente del Consiglio dei ministri della Russia Solomenkov; i ministri Gromiko, Grecko, Furtseva, Petrovski, Matkevich, Bugaiev, Celokov; il vice-presidente del Consiglio Kirilin; il presidente dell'Accademia delle Scienze Keldish; gli ambasciatori dell'URSS a Washington, Dobrinin, e degli Stati Uniti a Mosca, Beam.

L'aereo è atterrato puntualmente alle 16 ed è venuto a fermarsi di fronte alla piazzola d'onore. Subito sono state avvicinate le scalette e Nixon e sua moglie Pat (che indossava un completo viola) sono scesi dal portello anteriore. Podgorni è andato loro incontro: le presentazioni sono state brevi e si sono svolte nel più assoluto silenzio. Poi, una volta passati in rassegna i picchetti d'onore («Signor Presidente» - ha detto il maggiore che comandava i plotoni - vi salutiamo nella città eroica di Mosca, capitale dell'Unione sovietica») sono stati suonati gli inni dei due paesi. Quindi Nixon e Podgorni sono avvicinati al gruppo dei diplomatici per le presentazioni e hanno proseguito verso i moscoviti che attendevano da un lato e che salutavano acclamando le bandierine americane e sovietiche. Ma non c'è stato nessun applauso e Nixon è passato a stringere alcune mani, accolto da un silenzio gelido. La cerimonia si è conclusa e la banda dell'esercito, allontanandosi, ha intonato la marcia «L'esercito rosso è leggendario e incorruttibile».

Si è formato poi il corteo ufficiale: le moto della polizia in testa, seguite dalla Zil 114, la limousine nera con porta a bordo Podgorni e Nixon. Carlo Bonetetti

I sovietici partono «da posizioni concrete e realiste»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. Domani mattina alle 11 nella fastosa sala Caterina del Cremlino, si apriranno i colloqui ufficiali del vertice sovietico-americano.

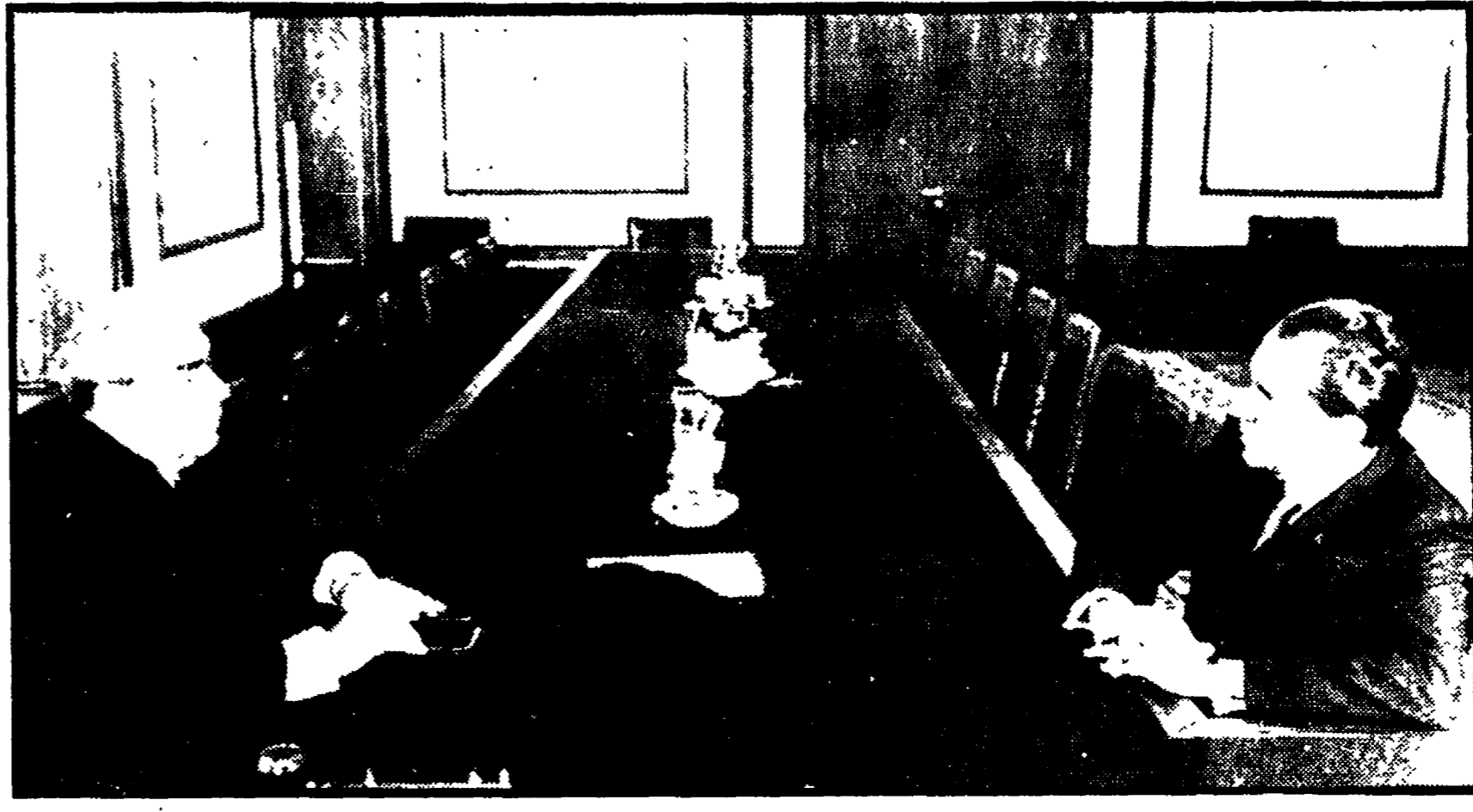
Da parte sovietica, come è stato ancora una volta ripetuto oggi dai commentatori della televisione durante la ripresa diretta all'aeroporto dell'arrivo del presidente americano, i colloqui verranno affrontati partendo da «posizioni concrete e realiste» e rispettando il principio che eventuali accordi non debbano arrecare danno «ai diritti e agli interessi legittimi di Stati e popoli terzi».

La Pravda stamane e la Izvestia questo pomeriggio,

uniche giornali di Mosca che escono al lunedì, annunciano l'imminente arrivo di Nixon con un titolo a due colonne in fondo alla prima pagina. Il testo, accompagnato da una fotografia del presidente americano, contiene anche una sua scheletrica biografia. Molto più spazio e rilievo occupano sulla prima pagina della Pravda alcune lettere di lettori in margine all'ultima seduta del Comitato centrale del PCUS. «Approvando le decisioni del Plenum» scrive tra gli altri un ingegnere di Baku - la gente sovietica appoggia con tutto il cuore la politica estera pacifica del

Romolo Caccavale

(Segue in ultima pagina)



COLLOQUIO AL CREMLINO. Il programma politico della visita di Nixon a Mosca inizierà questa mattina alle 11 al Cremlino nella «Sala Caterina». Ma già ieri sera il presidente americano e Breznev hanno avuto

TRECENTO INCURSIONI IERI SUL VIETNAM DEL NORD

NUOVI BOMBARDAMENTI SU HAIPHONG Nave USA danneggiata a Danang

Ancora mine paracadutate nelle acque del porto dopo che i vietnamiti avevano disinnescato quelle lanciate in precedenza - Battaglie vicino a Hue: le forze di liberazione avanzano di altri tre chilometri

SAIGON, 22. L'aviazione americana ha effettuato almeno 300 incursioni sul Vietnam del Nord nella giornata di ieri. Altre 300 incursioni sono state preannunciate per la giornata di oggi. Queste notizie sono state fornite dal comandante di un mercantile sovietico, lo «Ze ya», ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha affermato che il suo mercantile ha lasciato il porto di Haiphong il 13 maggio, cioè due giorni dopo che le mine erano state attivate, superando il blocco senza difficoltà. Egli ha dichiarato che, nonostante gli intensi bombardamenti aerei, le operazioni di carico e scarico delle merci sono avvenute nei con-

dizioni normali. «Dopo l'uscita dal porto - egli ha detto - ci siamo trovati quasi subito sotto tiro delle batterie americane, ma non è avvenuto nulla». L'intensificazione degli attacchi aerei sul Nord è stata ordinata personalmente da Nixon. Contemporaneamente, si è appreso che le direttive date dai comandi USA ai piloti che effettuano incursioni sul Nord sono molto meno rigorose che nel passato. Lo hanno dichiarato alcuni piloti della portaerei «Kitty Hawk» all'invito del londinese Times, il quale scrive: «Si dice che la definizione di ciò che costituisce obiettivo militare è molto meno rigorosa che in precedenza. Si dice che la vicinanza degli obiettivi alle zone residenziali preoccupa di meno, e che qualunque cosa si muova su strada o per ferrovia è considerato obiettivo legittimo». La portata di questo «diminuito rigore» nella definizione di obiettivi militari, potrà essere meglio apprezzata se si pensa che, quando le regole erano «rigorose», intere città vennero rase egualmente al suolo. Nel Vietnam del Sud sommozzatori del FNL hanno fatto esplodere una grossa carica contro la chiglia di una nave americana da carico ancorata all'ingresso del porto di Danang, danneggiandola gravemente. La nave è la «Jefferson City Victoria», da 743 tonnellate. Sempre nel Vietnam del Sud, le forze di liberazione hanno attaccato le linee ferroviarie da Fontenot di Saigon a una trentina di chilometri a nord di Hue, costringendoli ad arretrare per almeno tre chilometri. Nel settore di An Loc i reparti del FNL hanno continuato a bloccare la colonna che lungo la strada numero 13 cerca di raggiungere la città distrutta. Secondo un comunicato del comando USA a Saigon solo dati americani presenti nel Sud Vietnam sono attualmente 64.800, con una diminuzione di soli 200 uomini rispetto alla settimana precedente. Il ritiro delle truppe è quindi stato ridotto quasi a zero da Nixon sulle unità della Settima Flotta che opera al largo delle coste vietnamite, e quelli dei soldati addetti ai grandi basi americane in Thailandia, dalle quali partono gran parte dei raccomandati e del B52 che ef-

fettuano incursioni sull'Indocina. In precedenza il comando americano aveva annunciato che erano partiti dal Sud Vietnam 600 uomini. Ma oggi è stato ammesso che sono stati contemporaneamente introdotti 400 «marines», addetti all'aviazione di questo corpo speciale, che dopo essere stato completamente ritirato torna così a operare nel Sud Vietnam.

APRENDO I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

Valori propone il congresso del PSIUP per decidere sulla confluenza nel PCI

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri per l'IVA e le pensioni - Giovedì la prima seduta delle nuove Camere: il PSI ripropone Pertini come presidente dell'assemblea di Montecitorio - Colloqui di Forlani

Si sono aperti, ieri sera a Roma, i lavori del Comitato centrale del PSIUP. Il compagno Dario Valori, segretario del partito, ha svolto la relazione introduttiva proponendo la convocazione di un congresso straordinario del partito per decidere la confluenza nel PCI. Egli ha lo stentato, tra l'altro, che la sopravvivenza del PSIUP, cui è logico che siano portati istintivamente molti compagni, non consentirebbe l'adempiimento di quella funzione socialista e unitaria cui il PSIUP ritenne di poter assolvere quando si costituì il partito, ed ha aggiunto che il rischio sarebbe ora quello di una continuità puramente formale pagata però probabilmente a prezzo di una modificazione sostanziale e sbagliata della linea del partito. Il segretario del PSIUP ha sostenuto quindi la necessità

di un congresso straordinario per esaminare la situazione e si è dichiarato contrario alla confluenza nel PCI. Ha escluso la confluenza nel PSI con motivazioni che riguardano la piattaforma generale di lotta, la collocazione internazionale, le prospettive e i metodi di questo partito. Valori ha quindi un'analisi della situazione post-elettorale, sottolineando in particolare il valore della Resistenza alla concezione togliattiana del «partito nuovo», alla piattaforma programmatica dell'VIII congresso, alla autonomia internazionale nell'ambito del movimento operaio e comunista, per concludere che non esistono obiezioni di principio e di fondo a una confluenza del PSIUP nel PCI per continuare la lotta per il socialismo e contro l'imperialismo. Ha sottolineato, infine, che si

tratterà di una operazione politica di grande portata, se il partito deciderà in questo senso, non soltanto per il patrimonio che il PSIUP rappresenta, ma per l'indicazione che verrebbe offerta per un più vasto processo di unificazione delle forze operaie e socialiste nel nostro Paese.

Nella prima parte della relazione, Valori aveva svolto un'analisi della situazione post-elettorale, sottolineando in particolare il valore della Resistenza alla concezione togliattiana del «partito nuovo», alla piattaforma programmatica dell'VIII congresso, alla autonomia internazionale nell'ambito del movimento operaio e comunista, per concludere che non esistono obiezioni di principio e di fondo a una confluenza del PSIUP nel PCI per continuare la lotta per il socialismo e contro l'imperialismo. Ha sottolineato, infine, che si

OGGI la mossa. ATTENTI come siamo alla tortuosa ma non più arrestabile (a parer nostro) politica a destra della DC, non ci stupisca la notizia che si è riunita a Roma nei giorni scorsi il Consiglio nazionale dei comitati civici. Il prof. Gedda vi ha tenuto un inusuale discorso...

Dopo l'incontro in sede governativa

SCUOLE: I SINDACATI SOSPENSIONE LO SCIOPERO INDEDETTO PER DOMANI

Illustrate le richieste che sono alla base dell'attuale agitazione - Il presidente del Consiglio ha assicurato il suo impegno

Lo sciopero nelle scuole indetto dai sindacati scuola del...

ASSICURAZIONE-AUTO

L'UNIPOL decide la proroga della riduzione delle tariffe

Lo sconto generalizzato del 10,75% andrà in vigore fino al giugno del '73

La UNIPOL, la Compagnia Assicuratrice del Movimento cooperativo...

assicuratrici e del ministero dell'Industria e Commercio...

Analisi dei risultati del 7 maggio: la scelta delle nuove generazioni

IL 35,5% DEI GIOVANI ELETTORI ha dato il suo voto al PCI

Il dato si ricava computando anche i voti del PSIUP, col quale il nostro partito si è presentato insieme al Senato - Contraddittorio il risultato della DC, che ottiene in percentuale tra i giovani meno voti che nell'insieme dell'elettorato nel Nord e nel Centro, mentre guadagna notevolmente nel Mezzogiorno

IL VOTO DEI GIOVANI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Table with 2 columns: Regione, Partito, Percentuale Camera, Percentuale voti dei giovani

Note (1) e (2) sul calcolo del voto...

I dati sono già noti, nel loro insieme, e sono stati già variamente commentati...

per tanto molto superiore (del 6,4%) a quella complessiva...

complessivamente nel Mezzogiorno e nelle Isole, su 1.152.142 elettori...

le organizzazioni ecclesastiche. Inoltre, per una determinata parte di giovani meridionali...

Le regioni non devono restare estranee alle scelte del Parlamento per il nuovo governo

Iniziativa dei comunisti per affrontare i problemi della Calabria e del Meridione

Presentata al Consiglio regionale calabrese una mozione nella quale si chiede la costituzione di un governo fondato sulla unità delle grandi componenti democratiche e popolari del paese - Sollecitato un incontro delle regioni meridionali

Dal nostro inviato REGGIO CALABRIA, 22 maggio. Mentre la DC tenta in ogni modo di imporre al paese un governo che, eludendo ancora una volta le scelte fondamentali...

to con la lotta unitaria delle masse popolari contro chi vuole le uniche soluzioni alla demagogia sociale, perpetrare il sistema delle elemosine e delle manie lasciando così irrisolti i problemi fondamentali.

dirizzi di politica e di programmazione, occorre adottare misure urgenti per dare alle Regioni mezzi adeguati, perché possano esercitare i poteri voluti dalla Costituzione...

perché sia realizzato il quinto centro siderurgico, e attraverso la partecipazione delle Regioni e delle partecipazioni statali, siano difese e sostenute le industrie esistenti minacciate da grave crisi...

Granelli per un'iniziativa italiana sulla sicurezza. Una energica ripresa della iniziativa internazionale dell'Italia per la sicurezza europea...

L'orario estivo F.S.

Da Roma a Napoli in un'ora e mezzo

L'orario ferroviario estivo, che entra in vigore da domenica prossima, porterà alcune innovazioni sia nella frequenza che nella velocità di transito...

ALL'ASSEMBLEA SARDA

Legge regionale per finanziare la stampa

E' stata approvata in commissione da PCI, PSI, PSIUP, P Sd'A, DC - Previsti mutui e contributi a cooperative di giornalisti per nuovi quotidiani sardi - Importante iniziativa per rompere il monopolio dell'informazione

Hanno manifestato i medici degli enti mutualistici

I medici funzionari degli Istituti mutualistici e previdenziali, da 40 giorni in sciopero per il miglioramento del trattamento economico e normativo...

La nostra redazione

CAGLIARI, 22 maggio. La IV Commissione del Consiglio regionale sardo ha approvato la legge per il finanziamento delle iniziative editoriali...

La scomparsa del compagno Settimio Luna

Il 21 maggio è morto a Roma il compagno Settimio Luna. Segretario della Camera del Lavoro di Spello (Perugia) negli anni 1910-11, fu tra i fondatori del PCI. Condannato a morte da un tribunale fascista si rifugiò a Roma dove fu tra gli organizzatori della Resistenza.

Un comunicato dell'esecutivo nazionale

Il giudizio dell'UDI sul voto del 7 maggio

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato esecutivo dell'Unione Donne Italiane che ha esaminato il ruolo delle donne nella recente consultazione elettorale...

E' morta la compagna Dina Bitossi

E' morta ieri a Roma, dopo una lunga malattia, all'età di 74 anni, la compagna Dina Bitossi vedova del compagno Renato Bitossi.

La nostra redazione

La nostra battaglia - aveva detto il compagno Ingrao ai non meno di diecimila reggini presenti in piazza Duomo...

La scomparsa del compagno Settimio Luna

Il 21 maggio è morto a Roma il compagno Settimio Luna. Segretario della Camera del Lavoro di Spello (Perugia) negli anni 1910-11, fu tra i fondatori del PCI.

La scomparsa del compagno Settimio Luna

Il 21 maggio è morto a Roma il compagno Settimio Luna. Segretario della Camera del Lavoro di Spello (Perugia) negli anni 1910-11, fu tra i fondatori del PCI.

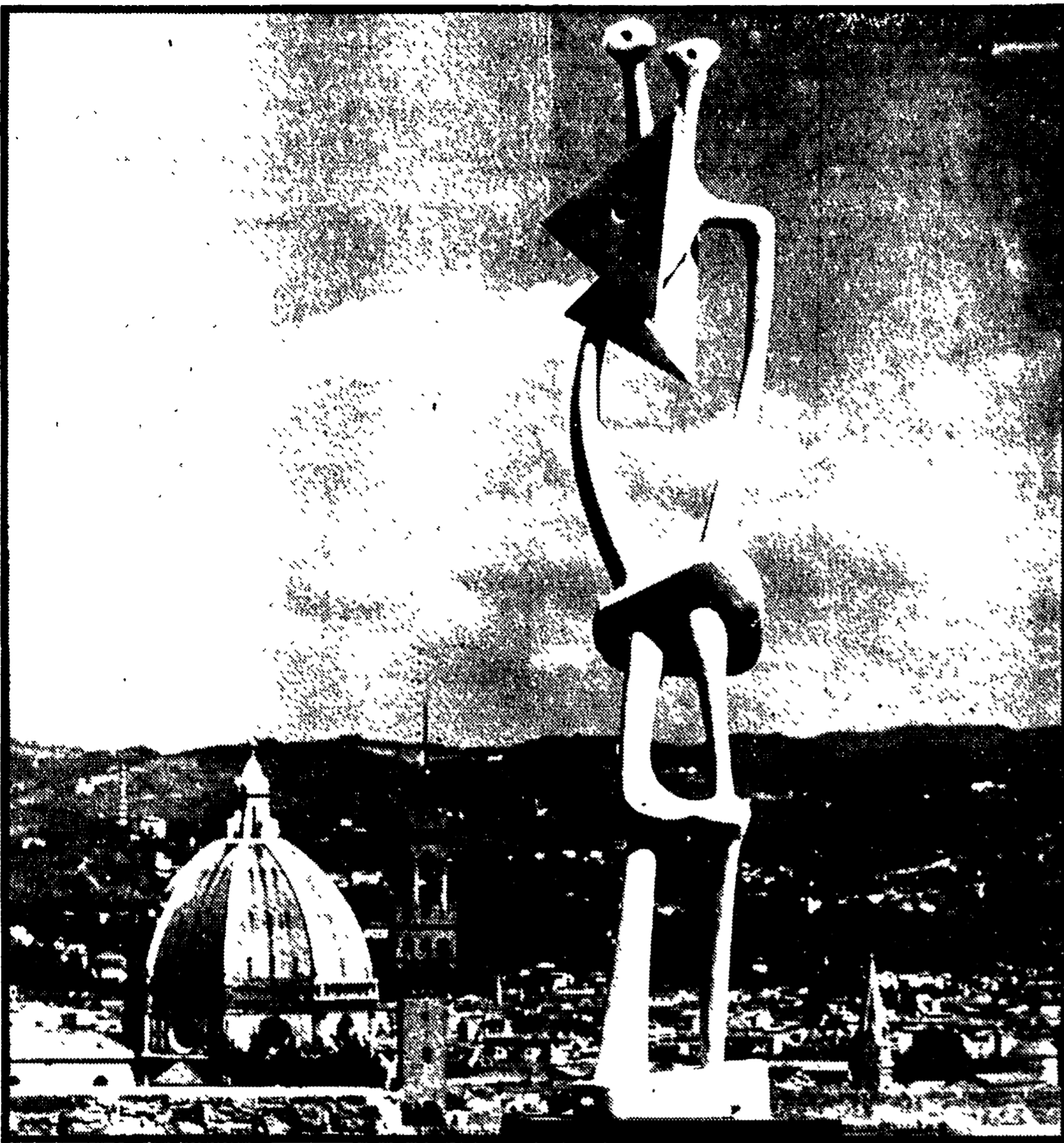
La scomparsa del compagno Settimio Luna

Il 21 maggio è morto a Roma il compagno Settimio Luna. Segretario della Camera del Lavoro di Spello (Perugia) negli anni 1910-11, fu tra i fondatori del PCI.

La scomparsa del compagno Settimio Luna

Il 21 maggio è morto a Roma il compagno Settimio Luna. Segretario della Camera del Lavoro di Spello (Perugia) negli anni 1910-11, fu tra i fondatori del PCI.

Nell'anniversario della morte di CARLO GRAMSCI i familiari Lo ricordano con affetto ai compagni e agli amici. Milano, 23 maggio 1972.



La memorabile mostra antologica del grande scultore a Firenze

Potenza di Henry Moore

Mezzo secolo di lavoro di un gigante dell'immaginazione: una fantastica spola tra presente e passato - L'arte di un umanista di tipo nuovo che ha trovato una sublime forma serena del tragico moderno - Il mondo e la storia

Dal nostro inviato
FIRENZE, maggio. Questa memorabile mostra antologica di Henry Moore, allestita al Forte Belvedere, comincia veramente a vivere dopo che, finite feste e cerimonie, tutte queste forme ideate da un gigante dell'immaginazione in mezzo secolo di lavoro, sono lasciate sole, alte su Firenze. Allo scultore stesso la mostra, qui al Forte di Belvedere, sembrò una sfida e lo disse con la unicità che è dei veri creatori. La sfida Moore l'ha vinta. E chi voglia sincerarsene e avvicinarsi a uno dei più energici dialoghi poetici tra presente e passato che un artista moderno abbia aperto, venga qui al Forte dove, in forme di statue, decenni grandi e terribili della nostra vita sembrano calati come pesanti spedizioni marziane. C'è tempo fino a tutto settembre.

Ho visto la mostra tra gigantesche gru che facevano volare altrettanto giganteschi pezzi di statue: sembrava un cantiere industriale, non una mostra. Battete una pioggia secca da nuvole basse e nebbiose e un vento duro e gelido. Sulle Figure giacenti, l'acqua precipitava tra i possenti volumi a mulinello quasi corresse tra masse montagnose. Dallo Scudo del guerriero moriente l'acqua cadeva nella buca come in un cranio dissepolto. Non avevo mai capito quanto e come potessero essere soli e separati un uomo e una donna che pure stanno vicini per abitudine umana o sociale, prima di vedere il Re e la Regina voltare le spalle a Firenze nella nebbia, soli e separati come soltanto lo sono i ponti di Shakespeare. Credevo, in uno spettacolo che lascia senza fiato.

Settimo figlio di un minatore di origine irlandese, Moore è nato a Castleford, nel distretto minerario dello Yorkshire, il 30 luglio 1898. Nella sua vita, nel suo lavoro non ci sono dispersioni e distrazioni. Dopo l'esperienza della guerra - fu intossicato dai gas - si trasferì a Londra nel 1921. Al British Museum fece una scoperta dopo l'altra: Sumeri, gli Eziatiani, gli Etruschi, i frammenti del Partenone, i messicani dell'«civiltà Olmeca», Maya e Azteca per i quali la cultura gli «svolse» modernamente e non accademica. In tutto il suo potere immaginativo integrò il tridimensionale, e ancora le sculture cicliche.

Aveva 27 anni quando fece il primo viaggio in Italia: a Roma, Pisa, Siena, Firenze, Assisi, Padova, Ravenna e Venezia. Nel suo fittissimo studio di Giotto sta assieme a uno da sculture africane. Era partito con in mente la chiarezza della forma autonoma di Brancusi e il rivoluzionario modo di vedere e di costruire cubista, e scopri Masaccio e se ne innamora.

Tutti i momenti creativi

Di fronte alla propria crescita poetica, di fama e di mercato, Moore si comporta con serenità, non perde la bussola, non diventa l'istituto stesso di se stesso. La sua stessa figura fisica ha oggi qualcosa della pulizia e della serenità dei suoi pensieri lungo mezzo secolo, della sua integrità di costruttore e di lavoratore. Nelle lotte artistiche ebbe ed ha una posizione equilibrata, non settaria: già negli anni trenta, mentre collabora al manifesto astratto Circle of Gato, nel 1928, e al 1930 (le sculture monumentali sono sistemate all'aperto, quelle medie e piccole, con i disegni e la grafica, nelle stanze del Forte). Le sculture, in tutte le tecniche e in tutti i materiali prediletti da Moore, sono ben 108: non credo ci sia un altro scultore contemporaneo di cui si ripeterà per vari anni, ma è il ripetersi di uno che cresce con pensieri necessari. Di qui quella che si può dire la inesauribilità visiva delle sue forme con la madre e il figlio, con le figure giacenti, con i gruppi familiari, con il re e la regina, con le teste emerse fino alla terrificante immagine di Energia nucleare del 1964-65.

Moore è l'arte di un grande tragico, di un umanista di tipo nuovo che ritiene fondamentale dell'esperienza con contemporanea la dimensione industriale e tecnologica. Paul Eluard disse del grande surrealista Max Ernst che era un vecchio fatto di molti fanciulli; a maggior ragione si potrebbe oggi dire questo di Henry Moore. Come Max Ernst, coi suoi giardini, era «gobe avions», un mangiatore di aerei, Moore può essere detto uno straordinario mangiatore della natura e dei suoi infiniti organismi, piccoli e grandi, lo scultore ricava un senso molto ricco, quasi inesauribile, della crescita e dell'evidenza della forma.

Il mondo e la storia dell'uomo appaiono in formazione. In questa formazione non ci sono forme belle ma soltanto forme necessarie, quelle che si modellano dall'armo-

Immagini di tensione

Moore è l'arte di un grande tragico, di un umanista di tipo nuovo che ritiene fondamentale dell'esperienza con contemporanea la dimensione industriale e tecnologica. Paul Eluard disse del grande surrealista Max Ernst che era un vecchio fatto di molti fanciulli; a maggior ragione si potrebbe oggi dire questo di Henry Moore. Come Max Ernst, coi suoi giardini, era «gobe avions», un mangiatore di aerei, Moore può essere detto uno straordinario mangiatore della natura e dei suoi infiniti organismi, piccoli e grandi, lo scultore ricava un senso molto ricco, quasi inesauribile, della crescita e dell'evidenza della forma.

Il mondo e la storia dell'uomo appaiono in formazione. In questa formazione non ci sono forme belle ma soltanto forme necessarie, quelle che si modellano dall'armo-

nia e dal conflitto dell'organismo - con lo spazio e con se stesso. L'immagine del grembo, di una forma che contiene e ne alleva un'altra, ricorre continuamente così come ricorre il rapporto interno-esterno come forma di una profondità dell'io che vuole affiorare da sotto mille strati.

Una intervista del presidente del FNL del Sud Vietnam all'inviato dell'«Humanité»

Per telex, attraverso il 17° parallelo

Da una delle zone liberate dai partigiani Nguyen Huu Tho risponde alle domande di Madeleine Riffaud, che si trova ad Hanoi - «La nostra attuale offensiva è la continuazione di quella del Têt del '68; il crimine dell'America è inspiegabile, ma Nixon si illude: la guerra del popolo è invincibile»

L'intervista che pubblichiamo è stata concessa da Nguyen Huu Tho, presidente del Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam, alla giornalista francese Madeleine Riffaud, inviata ad Hanoi dal quotidiano del PCF «Humanité». Il colloquio si è svolto per telex: l'intervistatrice si trovava ad Hanoi, Nguyen Huu Tho in una zona liberata del Sud Vietnam dove sta dirigendo l'azione delle forze popolari. Ecco il testo del colloquio, che è stato pubblicato sull'«Humanité» del 18 maggio scorso.

RIFFAUD - Signor presidente, vi ringrazio d'aver accettato di accordarmi questa intervista attraverso il 17° parallelo e grazie al telex dell'Agenzia liberazione e della Agenzia vietnamita d'informazione. L'ultima volta che ho avuto l'onore di intervistarvi era il dicembre del 1968, nella giungla sud-vietnamita, nei pressi di Binh Gia. La «guerra speciale» era stata sconfitta. Ricordo che allora mi aveva detto: «Continuate migliaia di soldati americani potrebbero sbarcare nel Sud Vietnam. Siamo pronti a ritornare, e saremo come prima». Ma la guerra, quali che siano i mezzi di pressione militare dell'imperialismo USA contro il nostro popolo, siamo pronti a combattere per il tempo che occorrerà; una generazione se sarà necessario. Non deprimere le armi che il giorno in cui l'ultimo aggressore non abbandonerà il nostro suolo. La nostra vittoria è certa».

Nei corsi di questi anni, ho potuto cogliere tutto il senso delle vostre parole, appena letto il comunicato del GRP che fa il bilancio delle vittorie ottenute dalle forze popolari dal 1° marzo al primo maggio. Potete dirmi come e perché il popolo e l'esercito di liberazione sud-vietnamita sono riusciti ad ottenere questi brillanti successi che hanno stupito gli stessi americani?

NGUYEN HUU THO - La nostra attuale offensiva è la continuazione degli attacchi e delle insurrezioni del Têt del 1968. L'abbiamo lanciata perché Nixon ha scelto di continuare la guerra attraverso la «vietnamizzazione» e di rifiutare ogni negoziato alla conferenza di Parigi, respingendo mese dopo mese il ponte tesoro dal GRP, dal luglio del 1971, con il piano di pace in sette punti che dimostrava ulteriormente la nostra buona volontà. La pace attendeva dietro la porta socchiusa. Nixon ha sbattuto deliberatamente questa porta. Ha preferito ad una pace onorevole la continuazione della scalata, la guerra d'aggressione. Non ci è rimasta così altra strada che combattere. In questa offensiva troviamo aiuto nell'esperienza della Resistenza del popolo per quello che riguarda la lotta contro l'aggressione straniera e, più recentemente, in quella dei trentun anni di guerra del popolo per l'indipendenza, dai giorni della resistenza ai fascisti giapponesi fino ad oggi.

La nostra forza è la linea giusta e solidaria del FNL e del GRP; troviamo appoggio nell'aiuto incondizionato dei nostri compatrioti del Nord, nel sostegno e nella sacra solidarietà del popolo dei fratelli della Cambogia e del Laos. Abbiamo il sostegno e l'aiuto efficaci dei paesi socialisti, dei governi e dei popoli progressisti del mondo.

RIFFAUD - Secondo la propaganda americana, la politica di «vietnamizzazione» è...

La politica USA d'aggressione sono in galera, nelle gabbie delle tigri... Conoscete i reclusi massacrati nella prigione di Phu Quoc.

RIFFAUD - Tutto il nord del Vietnam del Sud è liberato, due milioni di contadini sono tornati nei loro villaggi di origine. Insurrezioni popolari di massa, come nella provincia di Binh Dinh, sono state capaci - mi si dice - con la sola guerriglia e l'aiuto delle forze regionali di spazzare via dalla loro provincia postazioni, sottosegretari e settori militari nemici e di tagliare le vie di comunicazione, malgrado il massiccio intervento dell'aviazione americana. In che modo uomini e donne poco armati sono riusciti a compiere imprese così considerevoli?

RIFFAUD - E' vero, signor presidente, che le forze armate popolari di liberazione hanno catturato militari americani nel corso di questo primo mese d'offensiva?...

RIFFAUD - Cosa pensate del sfilamento da parte di Thieu dei generali Hoang Xuan Lam e Vu Van Giai?

RIFFAUD - Qual è stata la reazione del popolo del Sud Vietnam al discorso di Nixon dell'8 maggio?

RIFFAUD - Qual è l'indignazione che domina, Nixon, con la sua decisione di prescrivere le nuove misure di guerra, da una prova del fatto che continua a pensare di poter rimediare con queste misure alla situazione sul terreno, che si evolve ogni giorno a suo svantaggio. Continua a coltivar l'illusione di poter premere su di noi con la forza, di intimidirci. Dimostra un disprezzo completo non solo dei diritti fondamentali del popolo vietnamita, ma anche dei popoli del mondo, come presso quello americano, e delle leggi internazionali. Dopo il discorso di Nixon, la determinazione di tutto il popolo vietnamita, del Sud come del Nord, nel difendere il suo buon diritto, si è rafforzata. Nixon parla in continuazione, tentando di giustificare i suoi crimini, della sua volontà di preservare l'onore ed il prestigio della America. Ma non si è più tentati di credere che egli cerchi un risultato totalmente opposto? L'onore degli Stati Uniti consiste nel porre fine a questa politica sbagliata e impegnarsi a rimpatriare ed immolare e nel rispettare, infine, il diritto del popolo vietnamita di esser padrone a casa sua.

RIFFAUD - Signor presidente, poiché mi ha permesso una domanda personale. Senza chiedervi di infrangere segreti militari, posso avere notizie sulla situazione che aveva accettato di accompagnarmi nel mio viaggio al Sud, nel gennaio del '65? Più precisamente mi riferisco all'unità di La Hong Ngo ed al mio figlio adottivo Ho Hai, ferito per cinque volte in combattimento. Aveva allora ventisei anni. Come si sono comportati questi ragazzi nell'offensiva? Stanno bene?

RIFFAUD - Vi ringrazio, signor presidente. Ancora una domanda: le radio occidentali pretendono che il GRP abbia l'intenzione di stabilire la sua propria provvisoria ad Hanoi. Cosa se ne può pensare?

RIFFAUD - E' morto il poeta Day Lewis

Un prezioso contributo alla storia dell'antifascismo nelle Marche

La stampa comunista clandestina

L'intreccio tra il movimento di liberazione e la lotta per la ricostituzione di un blocco operaio-contadino, il maggior risultato della Resistenza marchigiana, nella documentazione di Paolo Giannotti

Con questo suo volume su «Stampa operaia e classi sociali nella lotta clandestina», Paolo Giannotti edito da Urbinò, seppure riferito alla Resistenza marchigiana - è la espressione di un movimento più maturo, più attento ai problemi sociali ed alle alleanze. Non a caso sarà proprio essa a porre il problema delle masse contadine e a lavorare per un loro recupero, in sostanza a gettare le basi del maggior risultato della Resistenza marchigiana: la ricostituzione del blocco operaio-contadino».

La nostra storia, nella regione indicata, comincia dunque in tempi ormai lontani, ma il fatto che la stampa comunista edita durante il fascismo e la dominazione nazista sia già così precisa nella analisi di una complessa realtà economico-sociale sembra a noi ancora più significativo. E sotto questo profilo il volume di Argalia appare altrettanto di una attualità estrema.

«Compagni contadini - scrive ancora quel contadino del Foglia - ricordate che se oggi l'Italia è soggiogata dai tedeschi, che sono nella strage e la morte, la colpa è dei fascisti, ma maggiormente la colpa è dei padroni che il fascismo hanno voluto per tenerci schiavi. E' poco più tardi Bandiera Rossa affrontava la questione in un editoriale, ponendo, fra l'altro, esplicitamente l'esigenza di «rivedere i patti coloniali».

Questi sono solo alcuni accenni sull'interesse e l'importanza politico-storica della stampa comunista clandestina pubblicata nelle Marche. La raccolta che ci offre Giannotti e la problematica che



La giornalista francese Madeleine Riffaud tra i combattenti del FNL nel Vietnam del Sud

La corsa al massimo profitto, e non i salari, responsabile del caro-vita

Per il rinnovo dei contratti di lavoro

Le speculazioni dei grossi padroni hanno provocato i rincari del 1971

Sciopero degli assicuratori In azione alimentaristi e telefonici della SIP

Un'indagine dell'Ufficio economico della Cgil - Colpiti i consumi popolari - Pesanti responsabilità del governo diretto dalla DC - Con l'IVA la situazione si aggraverebbe ancora - La « legge della domanda e dell'offerta » priva di qualsiasi valore - Forte aumento della benzina e delle automobili

150.000 lavoratori del settore assicurazioni in lotta contro appalti e subappalti - Oggi riunione delle segreterie delle Federstatali CGIL, CISL, UIL

Nel 1971 l'aumento generale dei prezzi al consumo è stato, nel nostro Paese, del 4,8 per cento sull'anno precedente. Sempre nel '71 i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 3,4 per cento.

Si è trattato di incrementi gravi, che hanno ulteriormente appesantito le condizioni di vita delle grandi masse lavoratrici e popolari. Ma il governo si è ugualmente dimostrato soddisfatto. Ha fatto scrivere in un articolo, nella relazione economica generale per l'anno in corso, che « l'aumento dei prezzi in Italia si è posto su posizioni intermedie ».

AUMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 1971

INDICE GENERALE E INDICI PER CLASSI DI CONSUMO (base: 1970 = 100)

SETTORI E CLASSI	ANDAMENTO DEGLI INDICI MENSILI IN ALCUNI MESI DEL 1971							MEDIA ANNUA 1971	VARIAZ. MEDIA 1971
	Genn.	Marzo	Maggio	Luglio	Sett.	Nov.	Dic.		
INDICE GENERALE	102,7	103,5	104,4	104,8	105,7	106,7	107,1	104,8	+ 4,8
a) TOTALE PRODOTTI	102,8	103,4	104,3	104,8	105,9	106,8	107,1	104,8	+ 4,8
- Prodotti Alimentari	102,1	102,6	103,4	103,6	105,0	106,0	106,3	104,0	+ 4,0
- Prodotti non Alimentari	103,7	104,6	105,6	106,6	107,2	108,0	108,3	106,1	+ 6,1
b) TOTALE SERVIZI	102,5	103,8	104,7	104,7	105,3	106,5	106,9	104,8	+ 4,8
Prodotti Alimentari di origine vegetale	101,2	101,5	102,4	102,2	102,7	103,1	103,2	102,3	+ 2,3
Prodotti Alimentari di origine animale	103,4	104,3	104,8	105,7	108,4	110,4	110,9	106,5	+ 6,5
Vestitario e calzature	103,9	104,7	105,4	105,8	107,2	108,9	109,5	106,2	+ 6,2
Beni durevoli e non durevoli di uso domestico e servizi connessi con l'abitazione	102,0	103,1	103,5	103,9	104,4	105,3	105,7	103,9	+ 3,9
Elettricità, gas e altri combustibili	103,7	105,0	106,0	106,1	107,3	108,9	109,2	106,3	+ 6,3
Abitazione	102,9	104,0	104,3	104,2	103,9	103,7	103,6	103,9	+ 3,9
Trasporti e comunicazioni	101,8	102,9	103,4	103,6	104,0	104,9	104,9	103,6	+ 3,6
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	104,1	105,0	105,2	107,0	107,0	107,1	107,2	106,0	+ 6,0
Altri beni e servizi	103,1	105,1	108,0	108,5	109,0	111,1	112,0	107,7	+ 7,7
Altri beni e servizi	102,7	103,7	105,6	105,8	106,5	107,1	107,2	105,3	+ 5,3

Elaborazione delle medie annue su Indici ISTAT da parte dell'Ufficio studi economici della CGIL.

Siro Sebastianelli

Domani la riunione del CIPE sugli investimenti pubblici

Si decide per ingenti finanziamenti senza tener conto dell'occupazione

All'ordine del giorno, oltre all'industria tessile e gli interventi GEPI, i programmi Aeritalia ed ENEL - Il presidente della Regione Calabria chiede un incontro al governo - 1700 miliardi accordati alle grandi imprese per la chimica di base

Si terrà a Roma venerdì e sabato prossimi

Federbraccianti-CGIL: 700 delegati alla conferenza

In discussione l'unità sindacale e le lotte per il patto nazionale - Scioperano i salariati agricoli a Ravenna

Si terrà a Roma il 26-27 maggio, al Palazzo del congresso dell'EUR, la Conferenza nazionale dei delegati aziendali, dei membri delle commissioni comunali di collocamento e dei delegati provinciali della Federbraccianti-CGIL.

La riunione del Comitato dei ministri per la programmazione economica che dovrà decidere sul settore tessile-abbigliamento è stata aggiornata a domani alle ore 9.

La riunione del Comitato dei ministri per la programmazione economica che dovrà decidere sul settore tessile-abbigliamento è stata aggiornata a domani alle ore 9.

La riunione del Comitato dei ministri per la programmazione economica che dovrà decidere sul settore tessile-abbigliamento è stata aggiornata a domani alle ore 9.

La riunione del Comitato dei ministri per la programmazione economica che dovrà decidere sul settore tessile-abbigliamento è stata aggiornata a domani alle ore 9.

Il giorno 25 si riunirà il Comitato Centrale della Federazione che affronterà tutto l'arco dei temi e delle proposte concrete da avanzare alla Conferenza. In particolare il Comitato Centrale dovrà pronunciarsi sull'unità sindacale organica anche alla luce degli ultimi avvenimenti, e avanzare precise proposte sulla ripresa immediata delle lotte per il rinnovo dei contratti.

La conferenza nazionale è stata preceduta da 82 conferenze provinciali e da numerose assemblee aziendali, zonali e di lega, dove i braccianti, riferendo i tempi di lavoro e le condizioni di lavoro, hanno espresso una ferma volontà per la unità sindacale organica.

La decisione più importante che il CIPE dovrebbe prendere rimane tuttavia l'uso dell'IVA per la chimica di base, per la siderurgia, per l'industria di tutti i tipi, per impedire la chiusura di una serie di fabbriche ed avviare la riorganizzazione in nuove, valide unità produttive.

La decisione più importante che il CIPE dovrebbe prendere rimane tuttavia l'uso dell'IVA per la chimica di base, per la siderurgia, per l'industria di tutti i tipi, per impedire la chiusura di una serie di fabbriche ed avviare la riorganizzazione in nuove, valide unità produttive.

La decisione più importante che il CIPE dovrebbe prendere rimane tuttavia l'uso dell'IVA per la chimica di base, per la siderurgia, per l'industria di tutti i tipi, per impedire la chiusura di una serie di fabbriche ed avviare la riorganizzazione in nuove, valide unità produttive.

UN MAGISTRATO DI VENEZIA

Grave sentenza contro il diritto di sciopero

Una recente e grave sentenza della Corte d'Appello di Venezia ha suscitato giuste proteste negli ambienti sindacali. Un magistrato si è permesso, infatti, di definire il diritto di sciopero « attività di natura privata ».

In Corte d'Appello, e venerdì scorso, la magistratura ha sposato le sue tesi sostenendo che « lo sciopero cosiddetto articolato non è ritenuto legittimo dal punto di vista giuridico ».

La sentenza è stata commentata ieri dal segretario confederale della CGIL, Boni, il quale ha affermato che « la sentenza della Corte d'Appello di Venezia presenta aspetti di notevole gravità e si colloca tra le tendenze più conservatrici della magistratura ».

La sentenza è stata commentata ieri dal segretario confederale della CGIL, Boni, il quale ha affermato che « la sentenza della Corte d'Appello di Venezia presenta aspetti di notevole gravità e si colloca tra le tendenze più conservatrici della magistratura ».

La sentenza è stata commentata ieri dal segretario confederale della CGIL, Boni, il quale ha affermato che « la sentenza della Corte d'Appello di Venezia presenta aspetti di notevole gravità e si colloca tra le tendenze più conservatrici della magistratura ».

Un'intensa azione di lotte e di trattative impegna in questi giorni diverse categorie di lavoratori dell'industria e del pubblico impiego. Ieri si è svolto in tutta Italia lo sciopero nazionale dei lavoratori delle assicurazioni in lotta per il rinnovo dei contratti.



Una recente manifestazione di telefonici contro gli appalti

Si è svolto il 19 maggio a Milano

A convegno i lavoratori delle materie plastiche

Vi hanno preso parte 300 delegati di fabbrica e dirigenti sindacali - Prioritario impegno per l'unità

Si è svolto il 19 maggio a Milano, indetto dalle Federazioni nazionali Federchimica, Filica e Uilica, un Convegno nazionale dei lavoratori del settore delle materie plastiche, per una verifica delle linee di tendenza nella contrattazione.

Si è svolto il 19 maggio a Milano, indetto dalle Federazioni nazionali Federchimica, Filica e Uilica, un Convegno nazionale dei lavoratori del settore delle materie plastiche, per una verifica delle linee di tendenza nella contrattazione.

Il convegno è stato presieduto dal segretario nazionale della CGIL, nel corso di questi anni ha lavorato con elevata competenza ad elaborare la linea della Confederazione nel settore della chimica.

Il convegno è stato presieduto dal segretario nazionale della CGIL, nel corso di questi anni ha lavorato con elevata competenza ad elaborare la linea della Confederazione nel settore della chimica.

La segreteria confederale della CGIL ha esaminato in letta di Armando Roveri - un membro del consiglio generale della Confederazione - con la quale egli, rappresentando le sue condizioni di salute, che da tempo lo costringono a non lavorare.

La segreteria confederale della CGIL ha esaminato in letta di Armando Roveri - un membro del consiglio generale della Confederazione - con la quale egli, rappresentando le sue condizioni di salute, che da tempo lo costringono a non lavorare.

Il convegno ha riconfermato la ferma volontà dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali di portare avanti concretamente il processo di unità organica quale condizione per battere l'attacco padronale e far avanzare i rapporti di potere a vantaggio della classe operaia nella fabbrica e nella società.

Il convegno ha riconfermato la ferma volontà dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali di portare avanti concretamente il processo di unità organica quale condizione per battere l'attacco padronale e far avanzare i rapporti di potere a vantaggio della classe operaia nella fabbrica e nella società.

Vacanze divertenti



tanti amici con ricetrasmittitori SOMMERKAMP GRATIS - magnifico catalogo riccamente illustrato RICHIEDETELO SUBITO!!! alla G.B.C. Italiana C. P. 3988 - 20100 MILANO

PREOCCUPATA INDIGNAZIONE E NUOVO ALLARME DOPO L'ULTIMO SCEMPIO A UN CAPOLAVORO D'ARTE ITALIANA



Sarà possibile ridare lo sguardo alla «Pietà»?

Già iniziata la polemica sui criteri di restauro - Rassuranti le autorità vaticane, meno ottimisti gli esperti italiani - I lavori cominciati nella stessa cappella - I precedenti sfregi in San Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 22. Mentre una grande folla di curiosi, di giovani studenti, di uomini di cultura italiani e stranieri si accalcava nella mattina davanti alla «Pietà» michelangiolesca sfregiata da un felloso, bastardo di San Pietro, per vedere fino a qual punto il danno provocato sia irrimediabile, gli esperti vaticani erano in riunione per studiare e dare una risposta agli interrogativi avanzati da più parti. Infatti, alle ore 12, nella sala stampa della Santa Sede, il professor Redig de Campos, direttore dei musei e gallerie pontificie e monsignor Fallani, presidente della Pontificia commissione di Arte sacra, si sono presentati ai giornalisti per fornire le prime rassicurazioni. «La «Pietà» — ha detto il professor de Campos — potrà essere perfettamente restaurata. Ciò sarà facilitato dal fatto che sono stati raccolti tutti i frammenti delle parti colpite, anche i più piccoli. Inoltre, ha soggiunto — il lavoro di restauro sarà oltremodo favorito da un calcolo quasi perfetto che si trova nella scultura nella basilica di San Pietro». Si tratta — ha spiegato monsignor Fallani — di una copia in gesso eseguita una ventina di anni fa da un esperto formatore vaticano e che viene esposta al posto dell'opera originale quando la Pietà varcò l'Oceano per essere esposta alcuni anni fa alla Fiera universale di New York.

Chi distrugge un patrimonio che è di tutti

Qualche anno fa, alludendo alla scarsissima vigilanza dei copolatori, una delle massime autorità della lotta contro lo scempio del patrimonio artistico ebbe a dire: «Di questo passo perfino la cupola di San Pietro è minacciata...». Oggi sappiamo che la battaglia si è notto avvicinata alla realtà. E non staremo a ripetere quanto volle l'allarme è puntualmente scattato negli ultimi tempi, e puntualmente è stato messo a tacere e soffocato nella morte gora delle cose più fatte. Che stavolta lo scempio sia avvenuto al «confine» per così dire del nostro con un altro Stato, non cambia molto.

In realtà alla soglia di ogni chiesa italiana, saccheggiata o da saccheggiare, si è un confine invisibile ma anche abbastanza invalicabile che separa le autorità diocesane da quelle secolari, ambedue ugualmente pigre anche se in conflitto spesso. (e questo aggrava la situazione) nella lotta d'un Michelangelo o di un Tiziano o di un Giotto. Le cose in San Pietro non vanno molto diversamente. Ci sono le spoglie d'un papa — orrende a vedersi da un punto di vista estetico — protette da un vetro infrangibile, riprodotto a sua volta da una macroscopica grata in ferro battuto. C'è una Pietà, o meglio c'era una Pietà, di Michelangelo alla portata di tutti, sani o malati di mente. Ma non staremo a rifare il pianto tante volte fatto sulla scarsa sorveglianza.

Quel che interessa è vedere come di parte di alcuni giornali — vi compreso l'organo del Vaticano — si vorrebbe impostare un discorso molto più generale sull'episodio della Pietà michelangiolesca, un discorso che, partendo dalla esecuzione — comune a tutti — del gesto, approda a conclusioni che si vorrebbero più profonde e che invece sono imbecillamente faticose e false. La più facile da smontare di simili farraginosi interpretazioni è, come al solito, quella del giornale filofascista romano dove lavora Rauti. Lo scempio di Michelangelo — narra, per il Tempo, nell'area delle violenze nate e crescite all'ombra del mondo dei copolatori — è un atto di vandalismo che si alimentano di «propositi rivoluzionari e di losche connivenze». Bene: allora bisogna dire che il giornale di Rauti ha colto nel segno. Il proposito dell'australiano Toth era quello «di dimenticare una messa» e «di andare in Paradiso». Queste le sue espressioni dichiarazioni in facce di «glie nautiche e visioni pseudo angeliche probabilmente «forzate dall'ambiente in cui viveva e conniveva: Toth alloggiava infatti nel dormitorio dell'istituto di zovore spagnole «Dame apo-

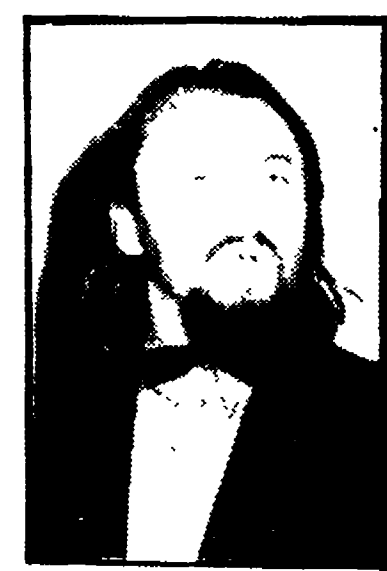


Un comunicato del Vaticano così descrive i danni subiti dalla Pietà: frattura del naso, abrasione della palpebra dell'occhio sinistro, frattura di tre lembi del velo, scalfitture multiple al capo, frattura nella del braccio sinistro e conseguente frammentazione in quattro pezzi per la caduta. NELLA FOTO: i particolari del capolavoro prima e dopo il disastro.

Dall'Australia per dire al Papa: «Sono Cristo» IN GIRO PER IL MONDO DA ANNI SCONVOLTO DA MANIE RELIGIOSE

L'uomo che probabilmente entrerà nella storia dell'arte come stregone della Pietà ha scelto il suo giorno da suo 33° compleanno per vibrare i colpi vandali contro la statua di Michelangelo. Laszlo Toth, compiva, infatti, proprio domenica 33 anni, gli anni che aveva Cristo quando fu messo sulla croce secondo quanto si racconta nel Vangelo. Anche questa è un'altra coincidenza che conferma l'esaltazione mistica dell'australiano nella sua follia convinto di essere il portatore di un nuovo messaggio.

Laszlo Toth è vissuto fin dall'infanzia in Australia, da quando cioè i suoi genitori, di origine ungherese, si sono trasferiti a Sydney. Lì fino a due anni fa aveva esercitato la professione di geologo e tecnico delle rocce. Un giorno però «l'uomo delle rocce», camminando per la strada fu colpito da una «voce benigna» che gli parlò. La «voce» si era fatta annunciare, secondo quanto ha poi raccontato da una «voce benigna», chiedendo di vedere Pio VI, al quale doveva appunto portare il suo nuovo messaggio. A quanto si sa l'udienza non gli fu mai concessa (anche perché non è molto facile ottenere colloqui privati col papa) e nessuno ha mai dato credito alle sue visioni.



Laszlo Toth

Depositata a Genova la sentenza di rinvio a giudizio per l'uccisione di Milena Sutter

Bozano uccise perché aveva fretta di «arrivare»

Rapimento, ricatto e delitto per ottenere 50 milioni dal padre della ragazza - L'ansia di farsi un nome e una posizione a qualunque costo - Le vanterie al bar: «Saprei io come fare un bel colpo senza farmi prendere» - Società dei consumi e operazioni da «furbo» per non lavorare

Dalla nostra redazione GENOVA, 22. 297 pagine, fittamente datiloscritte, riassumono la fatica del giudice istruttore dott. Bruno Noli che stamane ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio della Corte d'Assise del play boy veneto della Genova-bene Lorenzo Bozano, accusato di aver rapito, ucciso e affondato in mare la tredicenne

Milena Sutter, la bellissima ragazza bionda, figlia del noto editore Attilio Sutter. Il processo istruttorio ha accolto in pieno le richieste del P.M. Nicola Marvulli, forzatamente una pesante accusa di ergastolo. Il «biondo della spider rossa» viene ritenuto responsabile di rapimento a scopo di estorsione, di omicidio volontario con l'aggravante dei motivi futili e della premeditazione, di occultamento di cadavere, nonché di una serie di tentate violenze carnali, di aggressioni a ragazza nottetempo nella zona di Quarto.

grandi armatori genovesi, non vuol saperne studiare per occupare un comune posto di lavoro. Respiro dalla famiglia del padre, dopo che per un tempo di tentate violenze carnali, di aggressioni a ragazza nottetempo nella zona di Quarto.

Era appena decollato da Pratica di Mare

A Castelporziano precipitato caccia militare

Il pilota si è salvato lanciandosi col paracadute. Il velivolo esplose in un caccia «Starfighter» F-104

Nel mare di Castelporziano, a poche centinaia di metri dalla tenuta presidenziale, è precipitato ieri mattina un aereo militare. E' un caccia «Starfighter» F-104 che è esploso in volo durante un'esercitazione: il pilota, il tenente colonnello Riccardo Tonini, è riuscito a salvarsi lanciandosi dall'aeroplano militare di Pratica di Mare, quando improvvisamente la torre di controllo ha ricevuto, via radio, l'SOS.

Una analisi minuziosa presocché metodica compendia l'istruttoria formale del giudice.

«I fatti emersi nel corso della lunga indagine — afferma Noli nella sua sentenza istruttorie — trascendono sia dalla sfera dei sospetti e delle congetture che da quella del generico indizi per assurgere a vere e proprie prove d'ordine storico, logico e critico, in un contesto così ampio ed unico come materizzarsi di fronte alla ragione e alla coscienza, la certezza morale che sostiene questo nostro giudizio».

Non ci stupiremo con l'elenco degli indizi e delle prove, che vanno dalla presenza costante del Bozano, a bordo della sua spider rossa nel pressi dell'abitazione e della scuola svizzera frequentata da Milena, al riconoscimento da parte della ditta «Cressi sub» della cinghia da sub con i cinque chili di piombo scoloriti che era allacciata al cadavere di Milena. Genova e in Liguria si sviluppano con successo industrie, per prodotti da sub e per gli altri sport marini. Bozano vi partecipava come consumatore, da gran sportivo com'era, ma gli sembrava di aver anche imbroccata la strada per inserirsi nel sistema e ottenere una fetta

di profitti nel mercato dei nuovi consumi.

Egli dunque si aggancia, con perfetta scelta di tempo, alla mostra genovese del Salone nautico della Fiera del mare. Lancia una sua pubblicazione pubblicitaria: il «Marcatologo» (catalogo con prezzi e descrizione di tutti i nuovi prodotti e tutti gli sport marini). E' la via per «sfondare nella società dei consumi». Il rapimento Gadolla gli fornisce l'idea per finanziare e lanciare la sua impresa. Grosso «battage» pubblicitario e importanza da dare alla personalità dell'editore del «Marcatologo» che, dalla scassa «spider rossa» sarebbe passato alla «Ferrari», già ordinata a un'autostrada di Piazza della Vittoria.

Per sfondare gli bastavano 50 milioni, come è annotato negli appunti che documenterebbero — secondo il giudice — la premeditazione del delitto. L'affare è costituito dalla estorsione dei 50 milioni all'industriale Arturo Sutter. Bozano passa all'azione e compie il suo delitto il cui movente nasce proprio dalla meditazione tipica per la sua ampie personalità. I precedenti assalti «sessuali» alle ragazze solitarie, entrano come elemento di appoggio abitudinario per la consumazione del crimine. Bozano commette due errori determinati dalla sua fretta di «successo nella società dei consumi». Egli in primo luogo non considerò, che la sua scassa «spider rossa» dava nell'occhio, poi, dopo essere stato visto mentre tentava di scavare la fossa per seppellirvi la vittima su Monte Fiasca, s'affrettò a gettare la salma in mare, affidandosi alle correnti che, di solito, trasportano i cadaveri, ridotti ormai a scheletri irriconoscibili, sulle spiagge francesi. Era appena accaduto in quel giorno,

Franco ha fatto bruciare 32 incisioni di Picasso Per ordine di Franco, nella Spagna sono state bruciate 32 incisioni di Picasso: lo ha rivelato Rafael Alberti a un redattore capo del periodico «Musa-sete», che nel numero di maggio ripete un'intervista del poeta. «Sono triste», dichiara Rafael Alberti — perché nel mio paese accadono cose ripugnanti da quando sono andati in esilio. Dopo che il mio amico Pablo Picasso ha rifiutato di ritornare nella Spagna, i «guerrieri di Cristo Re» hanno bruciato 32 incisioni del grande pittore. Questi fatti non hanno bisogno di nessun commento».

Pasolini Una vita violenta 392 pagine 1200 lire Collezione i Bianchi volumi già pubblicati: Alvaro Gente in Aspromonte Fenoglio Una questione privata Primavera di bellezza Gadda Quer pasticciaccio brutto di via Merulana Pasolini Ragazzi di vita Volponi Memoriale Garzanti

Un concerto dell'Orchestra di Cracovia

Tutto così doveva essere il «Maggio»

Il programma eseguito dai musicisti polacchi (con Milhaud, Schoenberg, Penderecki e Dallapiccola) ricco di riferimenti a quella che avrebbe dovuto essere la tematica della manifestazione fiorentina

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. Il concerto tenuto dall'Orchestra e coro della Filarmónica di Stato di Cracovia...

Musicisti contro la presenza dell'Orchestra spagnola al Maggio

FIRENZE, 22. Continuano le proteste di musicisti e musicologi contro la presenza dell'Orchestra nazionale spagnola al Maggio fiorentino...

le prime

Musica Schoenberg all'Auditorio

L'ultimo concerto all'Auditorio di Santa Cecilia è ora alla Basilica di Massenzio per il 4 luglio - ha lasciato alla meditazione degli ascoltatori...

Cinema Abuso di potere

Abuso di potere, diretto a colori da Camillo Bazzoni, si doveva intitolare in un primo tempo Inchiesta pericolosa...

Marcello De Angelis

Del resto, il personaggio centrale è ritratto nei suoi tratti d'oltre oceano, e non solo per il fatto che, a fornirgli un volto, è Frederick Stafford...

Da domenica un ciclo di concerti bachiani

Terminato con notevole successo il IV Festival del clavicembalo con il grande concerto di venerdì 5 maggio...

Annunzia le stagioni dedicate a Bach, organizzate da una commissione di lavoro...

to a quella che avrebbe dovuto essere una certa linea da seguire per esprimere coerentemente i contenuti più autentici del «Maggio»...

Da fronte al dramma di una umanità cui per davvero la parola libertà aveva un senso storico ben preciso ed espresso...

Guerra di ricorsi per «Rischiatutto»

Battaglia aperta tra Giuliana Longari, sfortunata protagonista della prima semifinale dei campionati di «Rischiatutto»...

La concorrente romana aveva fatto sapere già da domenica di non ritenere pacifica la sua eliminazione dal torneo...

Tra la Longari e la RAI

La RAI, dal canto suo, dichiarava, fino al tardo pomeriggio di ieri, di non aver ancora ricevuto il ricorso che, comunque, non avrebbe potuto essere accolto in quanto...

URANIA Nasce da una grande esperienza

La più importante opera sulla vita animale, redatta da un gruppo di scienziati di fama mondiale delle Università di Berlino, Lipsia, Halle, Jena...

Terminata con notevole successo il IV Festival del clavicembalo con il grande concerto di venerdì 5 maggio...

minio nazista nel ghetto di Varsavia e che il musicista austriaco, vittima anch'esso di persecuzioni razziali...

Nel Dies irae si ritrovano tutti gli elementi più caratteristici di questo artista e cioè il grande impegno, veramente sociale, di tradurre in termini di linguaggio musicale una espressività drammatica...

Un altro film bloccato

Trash, il film diretto e fotografato da Paul Morrissey (prodotta da Andy Warhol nel 1970), circa due settimane fa è stato bloccato in prima istanza dalla Commissione di censura...

La scomparsa dell'attrice Margaret Rutherford

LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

Giovanna sarà la compagna di Meo Patacca



Giovanna Ralli (nella foto) sarà Nuccia, la compagna di Meo Patacca, in un film dedicato al famoso personaggio romano del seicentesco poema eroicomico di Giuseppe Berneri...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

La scomparsa dell'attrice Margaret Rutherford

LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

Un altro film bloccato



LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

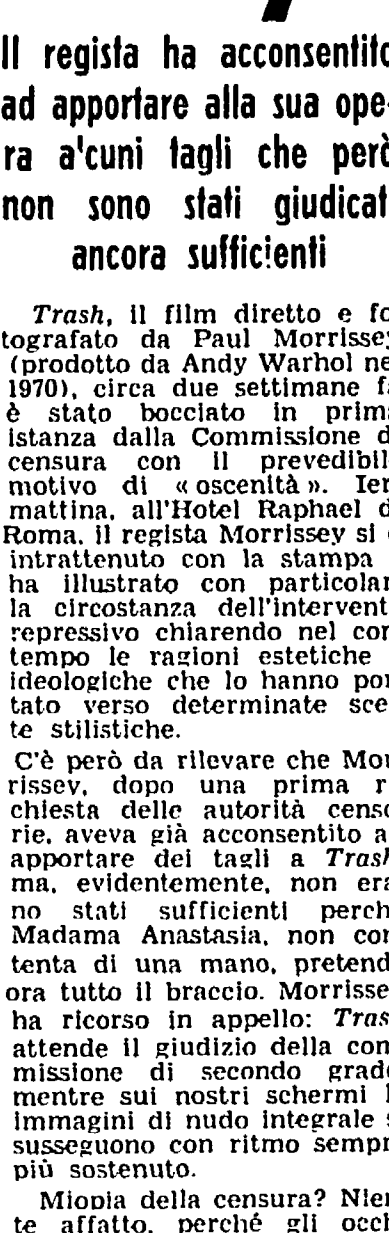
La scomparsa dell'attrice Margaret Rutherford

LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

Un altro film bloccato



LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

La scomparsa dell'attrice Margaret Rutherford

LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

Un altro film bloccato



LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

La scomparsa dell'attrice Margaret Rutherford

LONDRA, 22. Margaret Rutherford, una delle più popolari attrici britanniche, è morta questa mattina a Oxfordshire...

La censura boccia «Trash» di Morrissey

Il regista ha acconsentito ad apportare alla sua opera alcuni tagli che però non sono stati giudicati ancora sufficienti

RAI V oggi vedremo

SUL FILO DELLA MEMORIA (1°, ore 21) Comincia stasera il film televisivo realizzato da Leandro Castellani su testi di Flavio Nicolini e interpretato da Renzo Palmeri...

BOOMERANG (2°, ore 21,15)

Il tema che verrà preso in esame questa sera è il «Taylorismo», l'organizzazione scientifica del lavoro, ideata da Frederick Taylor in America...

HAWK L'INDIANO (2°, ore 22,15)

Il telefilm di stasera, La botola, narra la storia di un giovane che, senza un motivo, ha commesso i vari delitti Trovandosi a bere in un piccolo locale...

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°

in breve

Film spaziale sovietico MOSCA, 22. Le tappe fondamentali dello sviluppo della missilistica sovietica, dai razzi lanciati nel 1933 al volo della prima nave...

URANIA ENCICLOPEDIA SISTEMATICA DEGLI ANIMALI. Nasce da una grande esperienza. 7 volumi di grande formato rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello.

URANIA ENCICLOPEDIA SISTEMATICA DEGLI ANIMALI. Nasce da una grande esperienza. 7 volumi di grande formato rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello.

URANIA ENCICLOPEDIA SISTEMATICA DEGLI ANIMALI. Nasce da una grande esperienza. 7 volumi di grande formato rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello.

I nodi da sciogliere nello «scudo crociato»

La DC dopo il 7 maggio

«Forze Nuove» propone un patto di unità fra i gruppi di sinistra fino ai morerei per porre un argine alla svolta a destra - Venerdì Consiglio comunale

Quali reazioni e quali propositi ha provocato il voto del 7 maggio della DC romana? Dopo i primi giorni di accento trionfalistico negli ambienti democristiani... «Forze Nuove» propone un patto di unità fra i gruppi di sinistra fino ai morerei per porre un argine alla svolta a destra - Venerdì Consiglio comunale

Intanto nella DC si pongono due grossi problemi di ristrutturazione interna a livello romano ed a livello regionale. Il primo è quello di una ristrutturazione che si realizzi in un periodo di tempo breve. L'altro è se mai le rese più attuali, ora che il gruppo dirigente ha appena una ristretta maggioranza in consiglio comunale, non può più contare sull'unità del cemento elettorale.

Per ora le correnti democristiane - tranne «Forze Nuove» - e in parte, i morerei sembrano stare alla finestra in attesa della soluzione che si darà alla crisi governativa. In ansia sono soprattutto i fanatici per la posizione di Dardida, e in parte anche i veterani in cui verrebbe a trovarsi Dardida qualora finissero in qualche modo per prevalere i dirigenti centristi o di centro destra che contano di far passare la linea prevalsa nella soluzione della crisi capitolina.

Condannare complessivamente a 14 mesi di reclusione con la condizionale

Grave sentenza del tribunale contro due telefoniste SIP

Scarcerate ieri sera - I magistrati hanno accolto la versione della polizia - Riunione per le autolinee Stefer in comune - Sciopero alla Stifer di Pomezia contro i ricatti padronali - Picchettato giorno e notte il cantiere edile di Armellini - L'assemblea dei lavoratori della Coca Cola condanna il governo

Grave sentenza contro le due lavoratrici della SIP arrestate mercoledì scorso al Campidoglio mentre stavano distribuendo dei volantini. La 3. sezione penale, presso cui si è svolto ieri il processo per dif-

Grave sentenza contro le due lavoratrici della SIP arrestate mercoledì scorso al Campidoglio mentre stavano distribuendo dei volantini. La 3. sezione penale, presso cui si è svolto ieri il processo per dif-

Grave sentenza contro le due lavoratrici della SIP arrestate mercoledì scorso al Campidoglio mentre stavano distribuendo dei volantini. La 3. sezione penale, presso cui si è svolto ieri il processo per dif-

Grave sentenza contro le due lavoratrici della SIP arrestate mercoledì scorso al Campidoglio mentre stavano distribuendo dei volantini. La 3. sezione penale, presso cui si è svolto ieri il processo per dif-

Inoltre, il tribunale ha condannato complessivamente a 14 mesi di reclusione con la condizionale le due telefoniste SIP. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale che era assai fredda e senza particolari emozioni.

Inoltre, il tribunale ha condannato complessivamente a 14 mesi di reclusione con la condizionale le due telefoniste SIP. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale che era assai fredda e senza particolari emozioni.

Inoltre, il tribunale ha condannato complessivamente a 14 mesi di reclusione con la condizionale le due telefoniste SIP. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale che era assai fredda e senza particolari emozioni.

Inoltre, il tribunale ha condannato complessivamente a 14 mesi di reclusione con la condizionale le due telefoniste SIP. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale che era assai fredda e senza particolari emozioni.

Si è barricato in un ufficio dell'Acce all'Ostiense e, coltello in pugno, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile. Autore del drammatico gesto Franco Costa, un operaio di 30 anni, che lavora saltualmente all'ACCA, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile.

Si è barricato in un ufficio dell'Acce all'Ostiense e, coltello in pugno, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile. Autore del drammatico gesto Franco Costa, un operaio di 30 anni, che lavora saltualmente all'ACCA, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile.

Si è barricato in un ufficio dell'Acce all'Ostiense e, coltello in pugno, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile. Autore del drammatico gesto Franco Costa, un operaio di 30 anni, che lavora saltualmente all'ACCA, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile.

Si è barricato in un ufficio dell'Acce all'Ostiense e, coltello in pugno, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile. Autore del drammatico gesto Franco Costa, un operaio di 30 anni, che lavora saltualmente all'ACCA, ha minacciato di uccidere a meno che i dirigenti non gli avessero dato la assicurazione che lo avrebbero assunto in pianta stabile.

Nella XI e XII circoscrizione

Uno studio sul verde e i servizi sociali

Domani assemblea presso il centro sociale di Valco San Paolo - Adesione di organizzazioni democratiche

Domani, alle 16, presso il Centro Sociale di Valco San Paolo, la Comunità di quartiere Ostiense, l'UDI, i Centri Sociali ISICAL della XI e XII circoscrizione, il comitato di quartiere Spinaco, il Centro socio-culturale della Gariboldi, promuoveranno uno studio sui problemi del verde pubblico e dei servizi sociali nel territorio dell'XI e XII circoscrizione, nell'ambito della campagna «Per una politica del verde pubblico a Roma», sviluppata dalla sezione «Italia Kostra».

Domani, alle 16, presso il Centro Sociale di Valco San Paolo, la Comunità di quartiere Ostiense, l'UDI, i Centri Sociali ISICAL della XI e XII circoscrizione, il comitato di quartiere Spinaco, il Centro socio-culturale della Gariboldi, promuoveranno uno studio sui problemi del verde pubblico e dei servizi sociali nel territorio dell'XI e XII circoscrizione, nell'ambito della campagna «Per una politica del verde pubblico a Roma», sviluppata dalla sezione «Italia Kostra».

Advertisements for various theaters and cinema venues including 'Schermi e ribalte', 'Cinema Prime Visioni', 'Cinema Sperimentali', 'Cinema Cabaret-Music Hall etc.', and 'Cinema Teatri'.

Temeva di perdere il lavoro

Si barrica in un ufficio dell'ACCA all'Ostiense

Ha minacciato di uccidersi con un coltello - Dissuaso dai compagni di lavoro - «No» ai contratti a termine

PICCOLA CRONACA

Cuba: Una mostra del manifesto cubano dal titolo «Il manifesto cubano oggi» è stata allestita nella sede dell'Istituto Italo-Latino-Americano in piazza Guglielmo Marconi. Resterà aperta fino al 10 giugno prossimo.

Italia - URSS: Oggi, alle ore 18 e alle 21, presso la sede dell'Associazione «Forze Nuove» (piazza della Repubblica 47, primo piano), avrà luogo una proiezione di documentari sui temi di una nuova classificazione dell'URSS. Verranno presentati brani da «Le ragioni del comunismo» di G. De Santis e da «Il comunismo oggi» di G. De Santis.

Traffico: A causa di vari lavori in queste strade sarà ristretta la seguente circolazione: via F. Canevari, divieto di sosta su entrambi i lati nel tratto compreso tra via Appia e via Cesare Beccaria; via chiusa al traffico dei veicoli.

Luti: È deceduta all'ospedale San Camillo, la compagna Caterina Cazzini, mamma adorata del compagno Sergio Bordini, del C.D. della sezione Portuense. Viliani e gruppo al Consiglio della XI circoscrizione. La compagna Caterina Cazzini aveva vedova del compagno Giovanni Bordini, che fu stimato e qualificato dirigente degli autolavoratori e consigliere comunale di Roma per il nostro partito. Al caro compagno Bordini e ai suoi familiari così duramente colpiti, giungano le condoglianze dei comunisti di Portuense. Viliani, della sezione della circoscrizione e dell'Unità. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,30, capendo dall'ospedale San Camillo.

Nozze d'oro: I compagni Vincenzo Stili e Adele Felici hanno festeggiato ieri le nozze d'oro. I festeggiamenti sono stati celebrati in un intimo conviviale momento di gioia e felicità, con la presenza di familiari e sottopongono gli operai a turni di lavoro massacranti.

Advertisements for cinema venues including 'Al cinema Brancaccio', 'Domenica manifestazione con il compagno Amendola', and 'Tutti d'accordo per il "pop" a Villa Pamphili'.

Advertisements for various theaters and cinema venues including 'Giovanna d'Arco All'Opera', 'Lirica - Concerti', 'Accademia Filarmónica', 'Musica Romana', 'Auditorium del Gonfalone', 'Musica Romana', 'Poncifoglio Istituto di Musica Sacra', 'Prosas - Rivista', 'Cinema Cabaret-Music Hall etc.', and 'Cinema Teatri'.

Advertisements for various health and medical services including 'Terze Visioni', 'Fiumicino', 'Avvisi Sanitari', 'Dr. Pietro Monaco', 'Endocrine', 'Dr. Strom', 'Emorroidi e vene varicose', 'Traballa non poco una dentiera', 'Orasiv', 'Cessioni', 'V° stipendio', and 'C.A.M.B.'.

GIRO D'ITALIA

Una tappa all'insegna del tran-tran ravvivata nel finale da una fuga di Bruyere

Volata a Fermo: sfreccia Motta su Bitossi e Basso

Gianni ha dato il buon esempio

Una scintilla che fa sperare

Dal nostro inviato

Fermo, 22. Per adesso il Giro parla italiano, ed è già qualcosa. Ieri Basso, oggi Motta, e una vittoria di Gianni fa sempre palpare, anche se la stragrande maggioranza degli osservatori pensa che il bilancio del 1972, quello che ha sciolto i due titoli, è soltanto un bel ricordo. Motta non avrebbe il fondo, la tenuta, il recupero per resistere sino alla fine della grande maratona, resistere in bellezza, da primatore, ovvia mente, e comunque non mettiamo il carro davanti ai buoi, come dice Alfredo Martini che abbraccia forte forte il suo pupillo.



Il vittorioso arrivo di MOTTA a Fermo: al secondo posto FRANCO BITOSSÌ (Telefoto)

Il gregario di Merckx è stato riacciuffato dal gruppo a soli 150 metri dal traguardo - Bitossi impreca contro un «salto» di catena - Basso sempre in «rosa» - Dggi la Porto San Giorgio - Francavilla al Mare

Dal nostro inviato

Fermo, 22. L'argomento abbiamo toccato ieri a proposito di cavalli logori (i professionisti) e di giovani che non rispettano le regole dell'antidoping (i dilettanti) mediate a un' discussione fra il sottoscritto e Medardo Bertolucci, presidente della Rinascita Ciclistica di Ravenna. In questa occasione, in collaborazione col Fedele Ravennate organizza il Giro d'Italia dei dilettanti (16-23 giugno). Lasciamo la parola a Bertolucci il quale conferma, purtroppo, la nostra tesi. Dice il presidente della «Rinascita»: «Effettivamente c'è una preoccupante ripresa del ricorso a sostanze stimolanti, ma vorrei fare una distinzione, e cioè che questo fenomeno maggiormente preoccupante è quello dei giovani che vengono considerati i senatori della categoria, elementi che dopo aver limitato l'uso di eccitanti nel periodo del professionismo, sono tornati ai tubetti di pastiglie e roba del genere da quando la Federazione ha allentato le redini del controllo. Io sono un sostenitore dell'antidoping per ragioni morali e sociali, e spero, anzi chiedo che nel prossimo Giro dilettantistico, gli eccitanti di porre fine alla scandalosa situazione, diversamente chi dovremmo mettere sul primo gradino degli imputati? Lui, Rodoni. Il preambolo, amici, era necessario perché il ciclismo ha un piede nel fesso e per tirarlo fuori dalla palude bisogna essere al corrente di tutti i suoi mali. E adesso sfogliamo il taccuino della seconda tappa. Darsi un ordine in ordine cronologico, abbiamo una partenza assai movimentata e nella quale rimbalzano nomi di coltri, Fuenti, Basso, Zilioli, Ritter, Fabbrì e Panizza, ma niente d'importante, anzi il caldo smorza presto le velleità al punto che si assiste a un gran numero di percorsi appena 33 chilometri. Siamo in pianura e il passo è veramente turistico.

oltre per non danneggiare il compagno.

Bruyere sembra vincitore, il piolone rinviene forte. Tirato da Motta e Bitossi che piombano sul fuggitivo ai 150 metri. E Motta vince in bellezza davanti al campione d'Italia, a Basso (che conserva la maglia rosa grazie al successo di Ravenna), Merckx e De Vlaeminck. Motta è il ritratto della felicità, mentre Bitossi ha un diavolo per capello. «Mi è saltata la catena e il rapporto è scivolato dal 53 al 42. Ecco perché ho perso», commenta il toscano. «Credevo che Bruyere ce la facesse» osserva Merckx, e Basso dichiara: «De Vlaeminck mi ha un po' ostacolato, però la maglia rosa è ancora mia e questo conta». Per domani, il libro del «Giro» annuncia la Porto S. Giorgio-Francavilla (terza gara, chilometri 205) lungo un tracciato abbastanza ondulato che si presta a qualche colpo di scena in vista del Block Haus. Il «leader» (Basso) è in pericolo? Sì, e tuttavia egli non trema e potrebbe nuovamente gioire.

g. s.

Eddy Merckx multato per spinta

Fermo, 22. (G.S.) Eddy Merckx è stato multato di diecimila lire per spinta. Come si legge nel comunicato della giuria, l'idem Houbrechts, Tazzi e Polidori. Una ammenda di 5.000 lire per il campione belga, e di 2.500 per i due compagni di spinta, Fabbrì e Chiappano. La stessa punizione è toccata per «salto di concorrenti» a Bitossi e Motta.



CAGLIARI - SAMPDORIA 3-1 — Riva, al centro, segna su punizione per i sardi. Ma la rete non gli sarà sufficiente, a togliere a Boninsegni il titolo di goleador n. 1 visto che l'affaccante dell'Inter ha, per suo conto, segnato domenica due reti distaccando Gigi di una lunghezza nella classifica cannonieri

Domenica cala la tela sul campionato di calcio La Juventus ad un passo dallo scudetto: nulla più da fare per Torino e Milan? Mantova e Varese già condannati: anche il Catanzaro verso la B

Bisognerà proprio attendere fino all'ultimissimo minuto.

L'apoteosi anticipata di Firenze non c'è stata, il campionato rimanda l'assegnazione dello scudetto alla domenica conclusiva. In verità si tratta solo di un rinvio puramente formale, in quanto i buoni diritti, l'ultima sofferza ma eloquente prova di carattere, visto che in determinate circostanze il football non basta a più come potrebbe passare in subordine, «questa Juve l'ha data proprio a Firenze. Era un match, prima che sul campo, psicologicamente difficile, diciamo terribile, per l'atmosfera di maligno sospetto e di vigile attesa che gli si era artatamente creata attorno. Che la Juve dunque sia riuscita ad uscire indenne, pur dopo tanta paura per essere andata a un certo punto così vicina, non può che considerarsi un fatto di grande valore. E' un fatto che non si può non tenere a tutto suo onore. Chiaro che, in simili condizioni, pretendere che giocasse sul velluto, in punta di bulloni, che esprimesse insomma football del più autentico, era pretendere la luna. Doveva giocare con addosso gli occhi di tutti e le attenzioni sottile.

va certo pensare di preten-

Diciamo pure che, sul traguardo, la Juve c'è arrivata con le ginocchia molli e il fiato grosso, ma ci è arrivata in piedi. E non è merito, indubbiamente, da poco. L'ultima conferma dei suoi buoni diritti, l'ultima sofferza ma eloquente prova di carattere, visto che in determinate circostanze il football non basta a più come potrebbe passare in subordine, «questa Juve l'ha data proprio a Firenze. Era un match, prima che sul campo, psicologicamente difficile, diciamo terribile, per l'atmosfera di maligno sospetto e di vigile attesa che gli si era artatamente creata attorno. Che la Juve dunque sia riuscita ad uscire indenne, pur dopo tanta paura per essere andata a un certo punto così vicina, non può che considerarsi un fatto di grande valore. E' un fatto che non si può non tenere a tutto suo onore. Chiaro che, in simili condizioni, pretendere che giocasse sul velluto, in punta di bulloni, che esprimesse insomma football del più autentico, era pretendere la luna. Doveva giocare con addosso gli occhi di tutti e le attenzioni sottile.

li e inquisitorie di molti, dove-

Specie dopo la doccia di un gol quasi a freddo che aveva un'altra volta evidenziato e punto certa sufficienza di certe inspiegabili amnesie collettive della difesa. Può essere già molto quindi che pur di comprensibili le affanno dell'incombente, abbia saputo richiamarsi all'orgoglio, e agli ultimissimi spiccioli per meritare, e meglio e scongiurare la luttuosa Dopo di che, se tirava i remi in barca la sua forza anche capire, e giustificarli.



FIorentina - JUVE 1-1 — Un bel duello aereo tra ANASTASI e GALDIOLLO

chi ha naso tifa DREHER. Includes the Dreher logo and a small image of a person's nose.

L'ordine d'arrivo. Table listing cyclists and their times for the first stage of the Giro d'Italia.

La classifica. Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia.

Domani incontra il Partizan La Fiorentina a Belgrado

Dal nostro inviato

BELGRADO, 22. Con un volo dell'Alitalia la Fiorentina è giunta questa sera a Belgrado dove mercoledì nel quadro della Mitropa Cup incontrerà la squadra del Partizan, una delle più vecchie e maggiori società della Jugoslavia.

Belgrado per risultare prima nel girone e partecipare nel prossimo mese di settembre alla finale (probabilmente contro il Celtic, un'altra squadra jugoslava che già nello scorso anno conquistò la vittoria finale nella Mitropa Cup).

Per suo conto Liedholm, che conosce molto bene il calcio jugoslavo, sembra avere preso tutte le misure indispensabili. Rispetto alla formazione schierata contro la Juventus Liedholm farà rientrare il terzino Botti, il libero Brizi e il centro avanti Clerici, quindi la formazione viola dovrebbe essere la seguente: Supercchi; Galdolli, Boti; Scala, Brizi, Orlandini; Merlo, D'Allesi, Clerici. Di Sisti, Mazzola il tecnico viola sembra intenzionato a lasciare a riposo Longoni ed Espo sito.

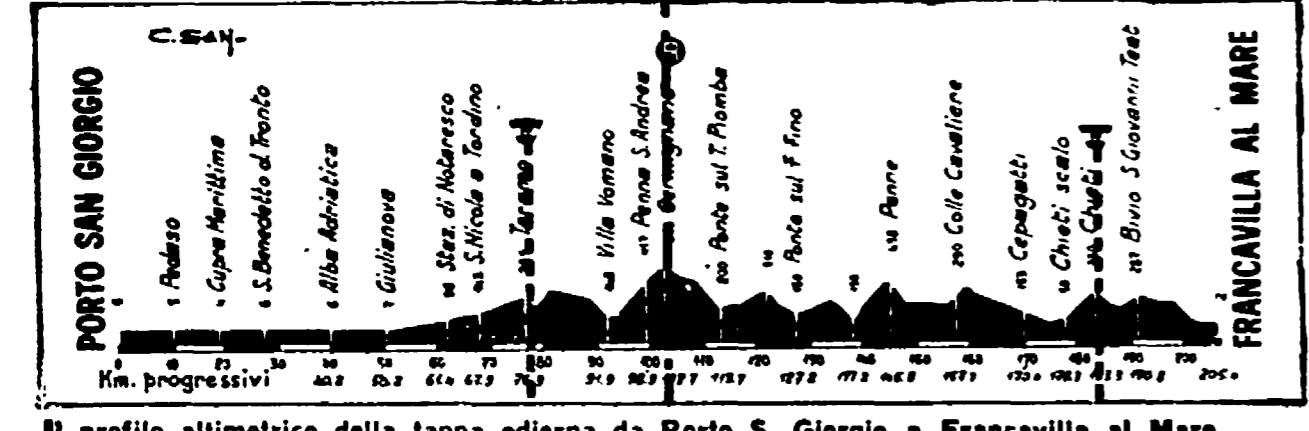
Loris Ciullini

Dal «GIRO» la curiosità del giorno. CENTRO ARREDAMENTO MOBILI. Includes a logo and contact information.

Nuova vittoria del Belgio sull'Islanda (4-1)

BRUGES (Belgio), 22. La nazionale di calcio belga ha battuto stasera quella islandese per 4-1, con il medesimo punteggio della partita di andata. Quella di oggi era la partita di ritorno per la fase eliminataria della Coppa del mondo.

«L'emotivo Tazzi alla scoperta del Giro» Fermo, 22 maggio. Alberto Tazzi è uno degli esordienti di questo Giro. Avendo saputo che nelle categorie inferiori ha vinto una quarantina di gare con azioni di forza e cioè quasi tutte per distacco,



Il profilo altimetrico della tappa odierna da Porto S. Giorgio a Francavilla al Mare

Panatta batte anche Hemmes

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 22.

L'Italia con il successo conseguito per 4-1 sull'Olanda si è classificata per il terzo turno (semifinali) della Coppa Davis, zona A. Questa qualificazione porterà gli azzurri a Bucarest il 15, 16 e 17 giugno prossimo contro la Romania di Nastase e Tiriac.

Davis: Italia-Olanda 4-1

sbagliato banalmente alcuni colpi volanti favorendo il recupero dell'avversario il quale ha approfittato della situazione favorevole vincendo tre giochi consecutivi. Il set ha seguito poi il turno dei servizi fino all'undicesimo gioco quando Horjk ha saputo, con due splendidi passanti, strappare il servizio all'avversario per aggiudicarsi poi la partita per 7-5. L'ultima frazione non ha praticamente avuto storia, il numero due olandese infatti si è portato ben presto sul 4-0 comandando il gioco a piacimento. Bertolucci, ormai rassegnato, non ha opposto una valida resistenza. Ma Horjk ha commesso poi alcuni errori che hanno portato l'italiano a un provvisorio recupero (6-6). L'undicesimo game è stato vinto da giocare; l'olandese è stato però il più lesto ad approfittare di alcuni banali errori dell'azzurro il quale con dei precissimi passanti lo ha più volte sorpreso. La quarta partita è risultata un autentico cavaliere per l'azzurro. Egli infatti in vantaggio per 3-1 con il servizio a disposizione, ha

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele Ambrofoli. Includes a logo and contact information.

Bruno Panzera

Manifestazioni in USA per la fine dell'intervento

Washington: diecimila in corteo contro la «scalata» in Indocina

Bella Abzug, rappresentante democratica, parla ai dimostranti, chiedendo l'estromissione di Nixon - McCarthy appoggerà McGovern nella «candidatura di pace»

WASHINGTON, 22. Oltre diecimila manifestanti hanno sfilato ieri in corteo nella capitale federale, dal monumento a George Washington fino al Campidoglio, dove parlamentari democratici hanno parlato alla folla. Tra gli altri oratori era Bella Abzug, rappresentante democratica per New York, che ha chiesto tra gli applausi l'estromissione di Nixon dalla presidenza, per comportamento irresponsabile. La manifestazione era organizzata dalla Coalizione nazionale per la pace, dalla Coalizione polare per la pace e la giustizia, dalla lega dei Veterani contro la guerra nel Vietnam, dal Partito comunista dell'Illinois, dagli Studenti per una società democratica e da altri gruppi.



WASHINGTON - Scontri tra polizia e dimostranti dinanzi al Campidoglio

Dimostranti mobilitati da un «Contingente anti-imperiale» hanno agitato collateralmente una violenta azione minoritaria, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Essi hanno bruciato in effigie il presidente Nixon e hanno preso a sassate le finestre del Dipartimento della giustizia. Il capo della polizia di Washington, Jerry Wilson, è stato colpito da una sassata al capo ed è stato portato sanguinante all'ospedale. La polizia ha fatto uso dei gas e ha operato oltre cento arresti.

Tracciando il bilancio di diciotto mesi di governo

ALLENDE RIBADISCE CHE UNITÀ POPOLARE OPERA PER UNA TRASFORMAZIONE PACIFICA

Il messaggio sullo «stato della nazione» — Quest'anno segnerà la fine dell'oligarchia terriera, bancaria e monopolistica — «Stiamo vincendo la battaglia della produzione» — I rapporti con gli Stati Uniti

SANTIAGO DEL CILE, 21. Il presidente Allende, domani ad una sessione congiunta del Congresso e alla presenza di autorità governative e militari, ha ribadito che il suo governo non ha intenzione di avviare una politica di rivoluzione pacifica. Il presidente Allende ha ribadito che il suo governo non ha intenzione di avviare una politica di rivoluzione pacifica. Il presidente Allende ha ribadito che il suo governo non ha intenzione di avviare una politica di rivoluzione pacifica.

Il mio governo — ha detto Allende — ribadisce che esiste un'altra via rivoluzionaria diversa da quella della distruzione violenta dell'attuale sistema istituzionale e costituzionale. Il principale pericolo per l'evoluzione normale della vita politica interna e per la coesistenza pacifica dei nostri cittadini, è la presenza di una struttura di potere che concentra sempre più le risorse disponibili nelle mani di una minoranza della popolazione, frenando il suo sviluppo socio-economico.

Parlando dei lavori dell'UNCTAD (la conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo), Allende ha in particolare dichiarato: «Abbiamo visto come nella loro straziante maggioranza i paesi del terzo mondo sono prigionieri di una struttura di potere che concentra sempre più le risorse disponibili nelle mani di una minoranza della popolazione, frenando il suo sviluppo socio-economico».

Burghiba avrà colloqui con Bumedien. Il presidente tunisino in visita in Algeria. Dal nostro corrispondente ALGERI, 22. Per la terza volta in meno di un mese l'Algeria ospita un capo di stato straniero in visita ufficiale. È giunto infatti questa mattina ad Algeri il presidente tunisino Habib Bourghiba che resisterà in visita compiuta alla fine dello scorso aprile dal presidente Bumedien in Tunisia. L'accoglienza popolare è stata particolarmente calorosa. Gli algerini non dimenticano l'aiuto della Tunisia alla loro lotta di liberazione e che il popolo tunisino ha portato questa solidarietà col suo sangue quando l'8 febbraio del 1958 l'aviazione francese bombardò il villaggio di Sakiet Sidi Youssef. Dopo l'indipendenza algerina tra i due paesi vi furono però delle tensioni, soprattutto a proposito delle frontiere, problemi che vengono regolati definitivamente solo nel gennaio del 1970. Come scrive il «Moudjahid» tunisino, «la visita di Bourghiba a Algeri è un segno che i due paesi si stanno riavvicinando e che si stanno costruendo le basi per una cooperazione tra i due paesi».

Accordo nel Madagascar: cessa lo sciopero generale. TANANARIVE, 22. Ieri sera è stato raggiunto un accordo tra i rappresentanti degli studenti e degli operai malgasci e il generale Ramantsoa, designato capo del governo dal dittatore Tsiranana. L'accordo comporta la cessazione dello sciopero generale da domani e, come contropartita, l'impegno del capo del governo di avviare una politica che tronchi con il passato. Il presidente Tsiranana, che era stato costretto dalla lotta delle famiglie intaccavano il 46 per cento del reddito nazionale. Il presidente ha detto che si sta attuando con successo la riforma agraria, che quest'anno sarà vera completa e verrà quindi posto fine al latifondo. Egli ha anche ricordato che delle 26 banche private del Madagascar, 12 sono passate sotto il controllo dello Stato.

Un comunicato dell'ambasciata. Irak: ferma risposta al ricatto dell'IPC. L'ambasciata dell'Irak a Roma ha diffuso ieri, in merito al contrasto tra il governo di Baghdad e le compagnie petrolifere operanti nel paese, un comunicato nel quale si sottolinea che la politica di ricatto — che si manifesta nelle richieste delle compagnie — è estremamente pericolosa e può soltanto portare a un deterioramento nei rapporti tra il governo e le compagnie stesse.

La Thi Binh: «Nixon torni alla conferenza di Parigi». PARIGI, 22. La compagnia Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri e capo della delegazione del GRP alla conferenza di Parigi, ha ribadito oggi che gli americani devono cercare nella conferenza — che essi hanno interrotto — la soluzione della guerra in Vietnam. Riferendosi al vertice di Parigi, la Thi Binh ha detto che «nessuna manovra e nessun tentativo di isolare dai nostri amici avranno successo». Dopo aver ribadito che Nixon, se vuole una pace onorevole, deve riprendere la conferenza di Parigi, la Thi Binh ha detto che «i colloqui che Nixon ha a Mosca non influiranno sulla posizione del GRP. La nostra posizione resta invariata. Il problema è fra il popolo vietnamita da una parte e gli Stati Uniti dall'altra».

In luglio a Mosca il segretario dell'ONU. NEW YORK, 22. Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, si recerà in visita ufficiale a Mosca il 17 luglio prossimo, su invito del governo sovietico. Lo ha annunciato oggi il portavoce di Waldheim.

Nixon è arrivato a Mosca: si aprono i colloqui politici



MOSCA — Il corteo delle auto con a bordo Nixon ed i dirigenti sovietici mentre percorre un viale della capitale per dirigersi all'aeroporto al Cremlino. Qui i colloqui ufficiali

Il programma politico, come è noto, avrà inizio domani con un incontro nella «Sala Cate-drina» e proseguirà poi con una serie di colloqui nei giorni successivi. A stasera Nixon e Breznev hanno avuto un primo contatto, di tre quarti d'ora circa, al Cremlino. Riferendo su questo incontro, la TASS ha scritto che esso «ha dato inizio all'esame di questioni che hanno un valore di principio per un ulteriore sviluppo dei rapporti tra i sovietici americani, nonché dei problemi internazionali di attualità». Il colloquio che ha avuto un carattere franco e concreto — ha precisato la TASS — ha dimostrato che le due parti danno grande importanza agli incontri. È stato espresso da entrambe le parti il convincimento che il raggiungimento di risultati costruttivi nel corso di questi colloqui risponderà agli interessi dei popoli dei due paesi, agli obiettivi della distensione internazionale e del consolidamento della sicurezza mondiale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.

Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale. Il presidente Nixon è stato ricevuto dal segretario generale dell'Unione Sovietica, Leonida Breznev, in un momento di grande tensione internazionale.